



SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI IDRICI S.r.l.

RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)

**RELAZIONE ANNUALE PREVISTA DALL'ART. 1, COMMA 14 DELLA
LEGGE 190 DEL 6 NOVEMBRE 2012**

Nota di presentazione al Consiglio di Amministrazione del 03/02/2017

Alla cortese attenzione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale dell'Organismo di Vigilanza.

Egregi Signori,

Si presenta qui di seguito la Relazione Annuale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (abbreviato in seguito RPC) prevista dall'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012, il cui termine di presentazione, originariamente fissato al 15/12/2015, è stato procrastinato al 15/01/2016 con il Comunicato del Presidente ANAC del 25/11/2015.

Tale Relazione Annuale deve essere predisposta mediante:

- compilazione di apposita scheda, come da modello ANAC; tale scheda è allegata alla presente e ne fa parte integrante e sostanziale;
- pubblicazione del file in formato Excel, contenente la scheda di cui sopra, nella sottosezione del sito istituzionale chiamata "*Amministrazione Trasparente / Altri contenuti - Corruzione*";
- comunicazione al Consiglio di Amministrazione della società.

1) CONTESTO NORMATIVO

Si ritiene opportuno preliminarmente fare un richiamo delle norme e dei provvedimenti ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) che delineano:

- l'ambito di intervento del RPC
- le funzioni del RPC e le sue interrelazioni con altri organi di controllo
- le modalità e le tempistiche di intervento nelle società a controllo pubblico.

Il quadro normativo vigente, così come riassunto dall'ANAC è il seguente:

- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (16G00108) (GU Serie Generale n.132 del 8-6-2016)
- Decreto 24 giugno 2014, n. 90 - Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.(GU n.144 del 24-6-2014) note: Entrata in vigore del provvedimento: 25/6/2014. convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 (in S.O. n. 70, relativo alla G.U. 18/8/2014, n. 190)
- Decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. (13G00104) (GU n.129 del 4-6-2013)
- Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 - Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190. (13G00006) (GU n.3 del 4-1-2013)
- Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 - Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni. (13G00144) (GU n.204 del 31-8-2013) convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255)

- Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 – Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (13G00116) (GU n.144 del 21-6-2013 – Suppl. Ordinario n. 50) convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 (in S.O. n. 63, relativo alla G.U. 20/08/2013, n. 194)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- Legge 6 novembre 2012, n. 190. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
- Circolare del Dipartimento della funzione pubblica n.1/2013 in ordine alla legge n.190/2012: disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
- Intesa tra Governo, Regioni e Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" 24 luglio 2013
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- Legge 4 marzo 2009, n. 15. Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti.
- Decreto 12 marzo 2010 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze. Definizioni delle attribuzioni della Commissione per la valutazione, la trasparenza, e l'integrità delle amministrazioni pubbliche
- Decreto del 1° luglio 2010 Compensi del Presidente e dei Componenti della Commissione – GU n. 172 del 26 luglio 2010

2) DEFINIZIONE DEI COMPORAMENTI CORRUTTIVI

Al fine di meglio comprendere l'ambito oggettivo di intervento delle misure di prevenzione della corruzione, e opportuno sottolineare la definizione della nozione di corruzione (in senso ampio) contenuta al paragrafo n. 2.1 dell'Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione (Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015). E' proprio su questa definizione che occorre sensibilizzare e formare il personale aziendale anche mediante opportune integrazioni del Codice Etico.

La definizione del fenomeno, in effetti, è più ampia della specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "*maladministration*", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano la convinzione dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

3) STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE ED OBIETTIVI ATTIVITA' PER IL 2016

Interpretando estensivamente la normativa anticorruzione nel suo complesso, nonostante siano in corso ulteriori approfondimenti a livello nazionale e regionale in ordine alla piena applicabilità di tali disposizioni alle società in house e non controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., è stato ritenuto opportuno in ogni caso definire ed adottare "linee di condotta in tema di anticorruzione e trasparenza", quale efficace strumento di contrasto a qualunque fenomeno di illegalità e corruzione che la società bandisce sotto qualsiasi forma.

Nel considerare la normativa ex l. 190/12 rivolta anche alle società "in house" quali SISI S.r.l., è stato adeguato il Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001 estendendone, quale azione di prevenzione della corruzione, l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la P.A. inclusi nel catalogo di reati 231, ma anche a tutti quelli considerati nella legge 190/2012 dal lato attivo e passivo.

Il C.d.A. di SISI S.r.l., nella seduta del 26/11/2015 ha approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) e l'aggiornamento del Modello Organizzativo (MO) (pubblicati entro il 31/12/2015 rispettivamente nelle sottosezioni "*Disposizioni generali*" e "*Altri contenuti - Corruzione*" della sezione Amministrazione trasparente sito istituzionale) ed ha nominato sia l'Organismo di Vigilanza sia il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La comunicazione dell'atto di nomina del RPC e della composizione dell'O.d.V., in uno con la comunicazione dell'adozione dell'aggiornamento Modello Organizzativo contenente, tra l'altro, il nuovo Codice Etico, è stata divulgata in azienda con nota del 18/12/2015 a firma del Presidente.

Inoltre, l'atto di nomina del RPC è stato pubblicato nella sezione "*Altri contenuti-Corruzione*" del sito istituzionale, ed è stata altresì comunicata la medesima nomina all'ANAC in data 21/12/2015 mediante l'utilizzo dell'apposito modulo standard pubblicato sul sito ANAC.

Tra i principali adempimenti adottati in tema di trasparenza è da evidenziare l'implementazione del sito istituzionale con la sezione Amministrazione trasparente, organizzata per adempiere, secondo le linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di cui alla "Bussola della trasparenza dei siti web"), ai disposti del d.lgs. 33/2013.

Tenuto conto che molti dei disposti sulla trasparenza non sono applicabili alle società come SISI S.r.l., l'analisi del sito istituzionale riporta un grado di soddisfacimento pari a 28 indicatori su 67).

Tra le altre cose, risultano regolarmente pubblicati i nominativi dei componenti il C.d.A. con i rispettivi emolumenti e Curriculum vitae, gli incarichi amministrativi di vertice, i nominativi dei dirigenti, gli affidamenti di lavori, servizi e forniture, con possibilità di estrazione del file xml, la Carta dei servizi, le attestazioni anticorruzione, la prevista relazione RPC in formato xlsx, le informazioni per l'accesso civico.

4) ATTIVITA' DEL RPC

Il breve intervallo di tempo a disposizione del R.P.C, nominato lo scorso 26/11/2015, non ha permesso di avviare le attività di monitoraggio che richiedono maggior tempo a disposizione quali l'analisi e mappatura dei rischi di azioni corruttive nelle specifiche aree aziendali anche non previste dal PNA 2013.

Quest'ultimo inoltre, applicabile alle società di diritto privato in controllo pubblico solo per quanto compatibile, è stato aggiornato con la Determinazione n. 12 dello scorso 28/10/2015.

Sono previste nel corso dell'anno 2016 una serie di attività tese all'approfondimento delle analisi di mappatura nonché al miglioramento dell'efficacia del Modello Organizzativo.



Di ciò è stato informato l'O.d.V. che si è riunito, per la prima volta, in data 08/01/2016.

Si indicano qui di seguito in modo sintetico gli obiettivi di miglioramento dell'azione di prevenzione della corruzione, nell'ambito del monitoraggio del RPC, per l'anno 2016.

- Analisi delle aree e dei processi aziendali di cui all'attuale Modello Organizzativo al fine di validare l'originaria mappatura dei rischi e, conseguentemente, le misure anticorruzione adottate, in particolar modo per quanto riguarda gli Affidamenti di lavori/servizi/forniture.
- Analisi ed eventuale integrazione del Codice Etico della società.
- Attuazione del PTTI
- In concerto con l'O.d.V., formazione e sensibilizzazione del personale aziendale in materia di anticorruzione.

Alba, 14 gennaio 2016

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
Dott. Franco PARUSSO